

Non sono in grado di precisare a quale delle cime delle Alpi Albanesi, conosciute sotto il nome di Bjesjt e Nemuna (Alpi Maledette), che figurano sulle carte moderne corrisponda la Maja e Klllogjens ma essa si trova fra i monti che chiudono a nord la valle di Boga del Prëroni That e potrebbe essere la Maja Radohins (2460 metri) che figura su vecchie carte sotto il nome di monte Kloznit o Koznit.

Gaspari, 1930, p. 492. — Farlati, VII, pp. 261 e 262. — Hecquard, pp. 175 e 188 e carta annessa. — Nopçsa, *Aus Shala*, pp. 62 e 85. — Dema, p. 415, nota 10.

Kerabi Monti.

La regione montuosa e boscosa circondata a nord dai torrenti di Iballja, a est dai torrenti che formano il Goska e il Grande Fandi, a sud dal Gomina, a est dal Drino, porta oggi ancora il nome di *Krrabi*.

I monti di Krrabi culminano a 1653 metri (Maja e Mi-dhes) e sono del tutto spopolati e privi di vie di comunicazione. Vi si trovano molti lupi che d'inverno scendono sulle valli a cercare nutrimento e, dicesi, camosci e caprioli.

Nopçsa, *Nordalbanien*, p. 129.

Monti che battono il Castello di Scutari.

Un'occhiata sulla carta permette di riconoscere che questo toponimo designa il monte Tarabosh colle sue varie cime culminanti a 592 metri tra il lago di Scutari e la Bojana.

La locuzione adoperata dal nostro cartografo ricorda i due assedi sostenuti da Scutari, allora veneziana, contro i turchi, negli anni 1474 e 1477-1478: «Un monte vi è che... abbassandosi a guisa di promontorio verso la riva della Bogliana, all'incontro di Scutari, finisce...», scrive uno dei relatori del primo assedio e su questi monti fu piazzato buon numero delle artiglierie turche: 435 anni dopo, nel 1912, cresciuta la portata delle artiglierie, i turchi difesero Scutari, attaccata dai montenegrini, solidamente trincerati in cima allo stesso monte.